



Data: 2021/03/31 21:08 (19:08 UTC)

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

COMUNICATO ETNA [AGGIORNAMENTO n. 255]

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo, comunica che a partire dalle 17:50 UTC circa, si osserva un incremento dell'attività stromboliana con emissione di cenere al Cratere di SE. In base al modello previsionale, la nube eruttiva si disperde in direzione SSO. Per quanto riguarda l'attività effusiva, il flusso lavico in espansione in direzione SSE è ben alimentato e il fronte ha raggiunto l'alto orlo occidentale della Valle del Bove.

Inoltre, ad integrazione del comunicato precedente (Comunicato Aggiornamento Etna n. 254), l'analisi delle immagini termiche, registrate durante il sorvolo effettuato in mattinata con l'ausilio dell'elicottero della Guardia Costiera, ha evidenziato la presenza dell'anomalia termica associata alla bocca effusiva, attiva alla base meridionale del Cratere di SE, sin dalle 08:30 UTC.

A partire dalle 17:46 (UTC) si osserva un incremento nella frequenza di accadimento e dell'ampiezza degli eventi infrasonici che attualmente risultano localizzati essenzialmente al Cratere di SE.

L'andamento temporale dell'ampiezza del tremore vulcanico, a partire dalle 17:30 (UTC) circa, evidenzia un ulteriore incremento che ha portato i valori su livelli alti. Il centroide delle sorgenti del tremore vulcanico è localizzato nell'area del Cratere di SE ad una elevazione compresa tra 2600 - 2700 m sul livello del mare.

Le serie temporali delle stazioni tilt e GNSS non rivelano variazioni significative.

Ulteriori aggiornamenti verranno tempestivamente comunicati.

N.B. I numeri di fax sono utilizzati in caso di non corretta ricezione dei messaggi di posta elettronica



Disclaimer

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L. 381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti sismiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate dall'Accordo di programma decennale stipulato tra lo stesso INGV e il DPC in data 2 febbraio 2012 (Prot. INGV 2052 del 27/2/2012), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato A del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle Reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento. L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni recati a terzi derivanti dalle stesse decisioni.

La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV. La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.